

convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 128 del 2004, la quota del tre per cento dei limiti di impegno di cui al citato art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2005 e 2006 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 5.444.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2005 e in 7.176.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2006;

VISTO il citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005, con il quale, ai sensi del sopracitato articolo 3, comma 2, del predetto decreto-legge n. 7 del 2005 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, la ulteriore quota del due per cento dei limiti di impegno di cui al citato art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2005 e 2006 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 59.000 euro decorrenti dall'anno 2006;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 20 luglio 2005, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2005, reg. n. 5, foglio n. 70, con il quale è stato approvato il programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2005 e 2006, da finanziare con le suddette risorse;

VISTA la convenzione per la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi relativi all'anno 2005 di cui al richiamato decreto interministeriale del 20 luglio 2005, stipulata, ai sensi del comma 3 del citato articolo 3, del suddetto decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 128 del 2004, in data 29 settembre 2005, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. ed approvata con il decreto in data 10 ottobre 2005 del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti registrato dalla Corte dei Conti in data 9 novembre 2005, al registro 5, foglio 325;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, centro di responsabilità n. 2, "Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e

l'organizzazione" al capitolo 7301 denominato "somme occorrenti per la realizzazione del programma di interventi a favore dei beni e delle attività culturali da attuarsi con apposita convenzione con la Società Arcus s.p.a.", sono stati iscritti i limiti di impegno per l'anno 2006;

RITENUTO pertanto che, con riferimento al programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2005 e 2006, approvato con il citato decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 20 luglio 2005, possa procedersi alla stipulazione della predetta convenzione relativamente agli interventi programmati per l'anno 2006;

CONSIDERATO che l'obiettivo unitario del citato programma di interventi, individuato normativamente nella promozione e nel sostegno di progetti ed iniziative nel settore dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo, anche nelle sue interdipendenze con la realizzazione delle infrastrutture del Paese e con il territorio, è articolato in specifiche linee di intervento indicate per aree di competenza e per singoli interventi;

ATTESO che appare opportuno collegare gli obiettivi da conseguire alle risorse concretamente reperibili, secondo la scala di priorità individuata dal precitato programma degli interventi per gli anni 2005 e 2006, facendo salve le ulteriori specifiche indicazioni, ai fini del conseguimento dei migliori risultati, che si renderanno necessarie nel corso di attuazione del programma;

CONSIDERATO che ARCUS dovrà predisporre quale strumento tecnico, anche per sollecitare fonti di risorse sostitutive dell'intervento pubblico, specialmente per le aree del territorio in cui è marginale o inesistente l'apporto delle Fondazioni bancarie;

PRESO ATTO, in via preliminare, che una ricognizione della situazione di settore sotto il profilo normativo ed organizzativo per macro aree di contesto, pone in evidenza i seguenti fattori:

a) fattori positivi:

- concetto di cultura assai più vasto del passato, comprendente non soltanto l'arte e l'umanesimo classico, ma anche una gamma di nuove attività e mezzi, quali, a titolo esemplificativo, l'intreccio tra il cinema ed il settore degli audiovisivi;
- considerazione degli interventi riguardanti i beni culturali come una importante componente del complesso progettuale relativo alle infrastrutture strategiche del Paese (con la legge finanziaria per l'esercizio 2003, per la prima volta, viene infatti esaltata l'interazione con i settori che beneficiano dei finanziamenti assegnati, con un forte potenziamento dei possibili effetti positivi per lo sviluppo economico);
- consequenziale creazione delle premesse per un ulteriore volano moltiplicatore mirato ad aumentare la rilevanza delle opere e dei connessi prodotti anche su scala internazionale, nonché le ricadute complessive in termini sociali, ambientali, economici ed occupazionali;
- rilevante aumento di interesse verso il settore da parte dei privati;
- enorme patrimonio culturale ancora da utilizzare;
- potenziale di risorse umane da valorizzare attraverso ulteriori specifiche qualificazioni per settori;

b) fattori negativi:

- inadeguatezza dell'intervento pubblico rispetto alla vastità del patrimonio culturale italiano, pur a fronte di una crescita, sia pure non costante, dell'ammontare delle risorse pubbliche destinate al settore;
- insufficiente utilizzazione del patrimonio culturale, destinata ad aumentare, in assenza di interventi correttivi, a causa anche della difficoltà di attivare un'adeguata partecipazione del capitale privato;
- esigenza di più coordinate interrelazioni tra beni culturali, paesaggio ed infrastrutture, al fine di migliorare la tutela e la fruibilità dei beni culturali e potenziare gli effetti positivi delle opere infrastrutturali sul territorio;
- necessità di una forte collaborazione tra Stato ed Autonomie territoriali sulla base della linea di demarcazione delle competenze tra Stato e regioni in materia di beni e attività culturali tracciata dal nuovo Titolo V della Costituzione;
- assenza di un vero mercato dei prodotti di ispirazione culturale di qualità;

- difficoltà ancora persistenti nell'affermarsi di una cultura della misurazione statistica ed economica nel settore in termini di grandezze economiche e di adeguati indicatori, con particolare riguardo alla utilizzazione dei beni ed all'impatto sull'economia nei diversi comparti interessati ed alla esigenza di avviare centri satellitari sul territorio;
- insufficienza del sostegno all'eccellenza artistica, alla creatività ed alla vera innovazione;
- inadeguatezza dei sistemi informatici e telematici;

TUTTO CIÒ PREMESSO convengono quanto segue:

Art. 1
(*Premesse*)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2
(*Oggetto*)

1. La presente convenzione è volta a disciplinare i criteri e le modalità per la realizzazione del programma di interventi previsti per l'anno 2006 approvato con il citato decreto interministeriale 20 luglio 2005 che si intendono qui totalmente richiamati per aree, singoli interventi e risorse per ciascuno indicate. Dette risorse ammontano complessivamente a 80,161 milioni di euro, comprendono 1,50 milioni di euro per le spese strumentali agli investimenti della Società (dei quali sino a 0,5 milioni per le spese di cui all'art. 15, comma 7, dello Statuto) ed una restante somma di circa 0,011 milioni di euro eventualmente per far fronte agli oneri di preammortamento dei mutui stipulati dalla Società.
2. In attuazione degli scopi statuari, nell'ambito della presente convenzione, la Società ARCUS S.p.A. è chiamata a svolgere il sostegno, la promozione nonché

l'assistenza tecnica e finanziaria relativi alle diverse tipologie di progetti e iniziative concernenti il settore dei beni e delle attività culturali, ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, manutenzione e restauro di beni culturali.

3. La Società ARCUS S.p.A., in considerazione della ampiezza e della complessità degli interventi individuati nel programma, potrà valutare l'opportunità, anche in base al principio di economicità, di un affidamento all'esterno di parte dei propri compiti strumentali, nel rispetto della normativa comunitaria in materia.

4. Per la promozione dell'offerta di prodotti e servizi legati ai beni ed alle attività culturali, la Società ARCUS S.p.A. potrà proseguire l'attività concordata con le convenzioni del 9 luglio 2004, 25 febbraio 2005 e 29 settembre 2005 citate in premessa, promuovendo, sostenendo e partecipando a progetti di merchandising volti anche alla creazione di una rete di distribuzione (ad esempio, utilizzando lo strumento del franchising), al fine di aumentare l'effetto "volano" per l'economia con il minor costo possibile.

Art. 3 (linee guida)

1. Le linee guida cui dovrà ispirarsi la realizzazione del programma si incentrano sulla esigenza di una profonda innovazione delle politiche pubbliche e delle strategie di intervento, che sia in grado di:

- accrescere la diffusione del patrimonio culturale nazionale;
- potenziare il valore aggiunto derivante da più stretti legami tra l'industria culturale ed i settori produttivi presenti sul territorio.

2. Nel quadro delle predette linee guida, ove necessario, saranno fornite alla Società dai Ministri competenti, specifiche indicazioni ai fini del conseguimento dei migliori risultati.

3. La Società ARCUS S.p.A. dovrà proseguire nello svolgimento di un ruolo innovativo, associando alle strategie per lo sviluppo della cultura tutte le progettualità necessarie per promuovere, in stretta collaborazione con le autonomie, il progresso economico del territorio e, in coerenza con tali finalità,

opererà quale strumento tecnico agile, snello, flessibile e fortemente specialistico, tale da ottimizzare la tempistica, l'efficienza ed il potenziale innovativo degli interventi applicando le tecniche e gli strumenti della qualità e sollecitando fonti sostitutive dell'intervento pubblico;

4. Al fine di ottenere incrementi economici di produttività, oltre che da minori costi, anche da maggiori ricavi, ARCUS S.p.A dovrà avviare una serie di attività, in conformità agli scopi statutari, attraverso le quali poter generare nel tempo un flusso autonomo di redditività, tale da coprire il più possibile i costi di gestione e consentire tendenzialmente alla Società un'autonomia finanziaria sufficiente per poter destinare agli investimenti istituzionali la totalità delle somme pubbliche affidate in gestione.

5. In particolare, Arcus SpA dovrà proseguire nella realizzazione del progetto di *merchandising* previsto tra le iniziative prioritarie indicate nel programma degli interventi per l'anno 2004, citato in premessa, al fine di attivare un flusso reddituale ragionevolmente costante e crescente nel tempo; inoltre, nell'ambito delle azioni intese all'organizzazione di eventi previste nei predetti programmi degli interventi per l'anno 2004 e per gli anni 2005 e 2006, dovrà valutare l'opportunità di promuovere e sostenere manifestazioni in cui coinvolgere enti (anche privati) che assumano il ruolo di sponsor, generando da tali iniziative un flusso di reddito derivante dall'attività di *advising* (anche comunicazionale), di promozione e di sostegno tecnico-organizzativo; infine, per l'espletamento dell'attività di verifica e controllo dei progetti, continuerà a prevedere, nell'ambito delle clausole convenzionali che disciplinano gli interventi, un adeguato corrispettivo in misura proporzionale all'importo del finanziamento erogato (*fee* o commissione) a carico dei soggetti che beneficiano degli interventi, quale controprestazione per l'attività professionale di servizio svolta a supporto dei progetti finanziati.

Art. 4

(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione, che decorre dalla data di approvazione, ha la durata di 36 mesi.
2. La presente convenzione potrà essere aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Art. 5

(Criteri e modalità per la realizzazione degli interventi)

1. I criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2006 di cui al programma approvato con il decreto interministeriale 20 luglio 2005, sono di seguito indicati in linea generale, per aree di competenza e, nell'ambito di quest'ultime, per alcune peculiari tipologie di progetti.

2. In linea generale, premesso che ARCUS, per la sua stessa natura, è tenuta ad operare nel modo più efficiente ed efficace, assicurando una gestione imprenditoriale condotta secondo criteri di economicità nel rispetto delle scelte operative che ARCUS farà nell'ambito della propria autonomia e responsabilità, vengono concordate le seguenti generali modalità di azione:

- circa il modo con cui si origina la progettualità, il metodo di valutazione delle proposte di intervento deve comprendere due profili: l'aspetto sostanziale delle proposte, cioè la valutazione del merito dell'iniziativa in termini di importanza, di impatto sul patrimonio nazionale, di logica degli interventi da attuare, di risultato finale atteso, nonché di coerenza con il programma e con la presente convenzione; il lato finanziario delle proposte, cioè la quantificazione dell'impegno economico, la valutazione del rapporto costi/benefici, l'allocazione dell'investimento rispetto al bacino finanziario complessivo disponibile, l'eventuale coinvolgimento di ulteriori co-finanziatori, da reperirsi tra gli stakeholders o anche tra enti privati potenzialmente interessati a sponsorizzazioni;
- la Società, secondo Statuto, non può procedere alla mera concessione di contributi, ma deve svolgere un'attività propulsiva di promozione e sostegno di progetti e iniziative. La concessione di contributi, se del caso, deve porsi come attività strumentale rispetto alle finalità di fondo;

- ARCUS dovrà valutare il ruolo che nella individuazione delle iniziative da sostenere potrà essere svolto da varie tipologie di stakeholders, quali: le Autonomie, e in particolar modo le Regioni; le Fondazioni di origine bancaria; le Università degli studi; gli enti esponenti della cosiddetta “Società Civile” (Fondazioni, Associazioni e Consorzi operanti nell’ambito dei beni e delle attività culturali) e le Confederazioni; al riguardo, va tenuto presente che le categorie di stakeholders sopra riportate potranno assumere un doppio ruolo nei confronti di ARCUS: da un lato, infatti, si potranno proporre come poli di riferimento per quanto attiene la fase di definizione delle iniziative su cui ARCUS dovrà intervenire; dall’altro lato, è prevedibile un possibile coinvolgimento di tali soggetti all’atto dei finanziamenti, ipotizzando delle forme di *joint venture* negli interventi di sostegno e promozione;

3. I criteri e le modalità per realizzare gli interventi previsti nel programma per l’anno 2006 sono appresso indicati per aree di competenza e, nell’ambito di quest’ultime, per alcune peculiari tipologie di progetti:

1) Area dei beni culturali, del paesaggio e delle infrastrutture (39,40 milioni di euro).

Gli interventi da effettuare in tale area, nel limite di 39,40 milioni di euro, indicati partitamente nel programma, vanno svolti favorendo la massima integrazione tra archeologia, paesaggio e grandi opere e realizzando progetti di intervento culturale che assicurino il rapporto più proficuo con il territorio; gli investimenti progettati in corrispondenza alla realizzazione delle infrastrutture debbono seguire l’indirizzo impartito dai ministeri competenti; gli interventi devono essere finalizzati a migliorare la fruibilità dei beni culturali e paesaggistici che si trovino in relazione con infrastrutture esistenti, evitando la compromissione dei beni stessi; a mitigare l’impatto delle nuove infrastrutture nonché ad eseguire indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di opere infrastrutturali.

Una volta decisa la migliore tipologia di intervento ARCUS S.p.a. sosterrà la definizione progettuale dell’iniziativa e concorrerà, nei limiti delle risorse destinabili indicate dal programma. È necessario iniziare attraverso il coinvolgimento dei possibili enti interessati fra i quali hanno un ruolo di rilievo le regioni, gli assessorati locali, le Soprintendenze; le università viciniori, le Fondazioni di origine bancaria presenti sul territorio. La fase iniziale dei progetti sarà dedicata all’individuazione

delle iniziative da assumere quali ad esempio un recupero delle realizzazioni esistenti, e/o restauro del patrimonio culturale, il rilancio turistico delle aree, più agevoli collegamenti con la rete infrastrutturale, la definizione dei parchi tematici etc.

Tra tali iniziative, si evidenzia che 30,90 milioni di euro sono destinati alla prosecuzione degli interventi già compresi nel programma degli anni 2004/2005 rafforzando un impegno di medio-lungo termine per la realizzazione di iniziative di ampio respiro. Il restante importo pari a 8,50 milioni di euro è stato destinato a nuovi interventi alimentando quindi anche la nascita di nuove attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

2) Interventi in materia di spettacolo ed attività culturali (37,05 milioni di euro)

Arcus dovrà porre in essere, anche nel 2006, forme di ausilio finanziario e di promozione a favore di appositi progetti a sostegno del settore cinematografico. Si segnala al riguardo l'iniziativa a sostegno di Cinefund che apre un interessante attività di affiancamento al *private equity*.

Si evidenzia anche il sostegno strategico-finanziario al gruppo pubblico Ente teatrale Italiano nella direzione di un consolidamento della tradizione e dell'innovazione dell'attività teatrale.

ARCUS dovrà dedicare, inoltre, particolare attenzione allo sviluppo della musica lirico-sinfonica sia attraverso il sostegno ad importanti manifestazioni quali "Parma capitale della musica" sia con la promozione d'orchestre giovanili ed istituzioni di alta formazione musicale.

Per il sostegno del progetto Italia-Cina - Spettacolo 2006 si sono stanziati 3 milioni di euro per iniziative che possano dare lustro alla nostra tradizione culturale favorendone la conoscenza e lo sviluppo in un Paese che si configura sempre più come una delle più importanti potenze mondiali cruciale per lo sviluppo politico-economico-culturale del futuro.

3) Studio di servizi e di strutture intese a favorire l'accesso dei disabili ai siti museali, archeologici e architettonici, alle biblioteche ed agli archivi (1 milione di euro).

Nell'ambito di tale Area di intervento già avviata con il programma 2004 con interventi in 5 città pilota (Assisi, Perugia, Ferrara, Mantova, Bergamo) e nel 2005 con il finanziamento di una importante e pregevole iniziativa "Special Olympics" si intende proseguire questo filone strategico di sostegno tecnico-finanziario a favore di iniziative che si caratterizzano per una progettazione fortemente innovativa che nei limiti consentiti dalla conformazione dei siti stessi favorisca il più possibile un comodo accesso ai disabili, attraverso, ad esempio, l'installazione di ascensori dedicati, la formazione di accompagnatori specializzati, l'apertura di appositi sportelli informativi, etc.

4) Progetti librari e fotografici (1,20 milioni di euro).

Nell'ambito delle risorse culturali da valorizzare nel territorio, rivestono particolare importanza le iniziative nel campo della promozione di appositi progetti librari. L'azione consiste nel perseguire specifici progetti, anche con il coinvolgimento di principali Università, e nel sostegno di interventi nel campo della raccolta dei materiali biografici degli eminenti italiani anche in collaborazione con primari istituti culturali.

ART. 6

(Risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi)

1. La Società ARCUS S.p.A. è autorizzata a contrarre mutui e ad effettuare altre operazioni finanziarie per la realizzazione degli interventi previsti dal suddetto programma per l'anno 2006 con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o anche con altri Istituti finanziatori, previa selezione delle migliori condizioni.
2. Gli oneri di ammortamento dei mutui e delle altre operazioni finanziarie, per quote capitale ed interessi anche di preammortamento, sono assunti a valere sulle disponibilità di cui ai limiti di impegno quindicennali previsti dall'art. 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166, e sono determinati, come specificato nelle premesse, in 7.235.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2006.
3. Il Ministero per i beni e le attività culturali si impegna a erogare le somme di cui al comma 2 per quindici anni ed entro un mese dall'acquisita disponibilità da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Sulla base di quanto previsto dal citato programma degli interventi per gli anni 2005 e 2006, le parti convengono che, per l'anno 2006, la quota assegnata al programma, pari a 7,235 milioni di euro, può sviluppare, attraverso la stipulazione di mutui ed altre operazioni finanziarie, un volume stimabile, sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,05%, in 80,161 milioni di euro, utilizzabili nell'anno 2006 e sino alla completa realizzazione degli interventi; convengono altresì che eventuali variazioni in aumento o in diminuzione rispetto alla stima delle risorse attivabili con i mutui indicata nel programma e nella presente convenzione, determineranno una conseguente variazione proporzionale in aumento o in diminuzione delle risorse medesime da effettuare nell'ambito del programma degli interventi, approvato con il menzionato decreto interministeriale 20 luglio 2005.

5. Nel caso in cui il mutuo sia concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, le modalità di erogazione della somma ottenuta in prestito saranno regolate secondo la normativa stabilita per la Cassa medesima; nell'ipotesi di contratto di mutuo o di altra operazione finanziaria stipulato con altro Istituto finanziatore dovrà essere prevista apposita clausola, in base alla quale l'Istituto stesso si impegni a versare la somma pattuita alla Società in un'unica soluzione e nel termine di quindici giorni dalla stipulazione del contratto. La procedura per la stipulazione del contratto di mutuo con gli altri Istituti finanziatori consta delle seguenti fasi:

- approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione della Società, dello schema di contratto di mutuo o di altra operazione finanziaria predisposto nei termini di cui ai precedenti commi;
- nulla osta sullo schema da parte del Ministero per i beni e le attività culturali;
- stipulazione del contratto;
- trasmissione di copia conforme del contratto al Ministero per i beni e le attività culturali da parte dell'Istituto finanziatore.

ART. 7

(Monitoraggio degli interventi)

1. La Società predispone la propria organizzazione in modo da poter consentire la verifica dello stato di attuazione degli interventi da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. La Società invia trimestralmente ai Ministeri di cui al comma 1 una relazione contenente la descrizione degli interventi avviati e portati a termine, i dati sullo stato di avanzamento delle iniziative previste nella Convenzione e le cause di eventuali scostamenti fra gli obiettivi fissati dal progetto e quelli realmente conseguiti.

Roma, 16 MAG. 2006

PER IL MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI

Il Capo del Dipartimento per la ricerca,
l'innovazione e l'organizzazione

Prof. GIUSEPPE PROIETTI

PER IL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Il Capo del dipartimento per il coordinamento
dello sviluppo del territorio, il personale ed
i servizi generali

Arch. GAETANO FONTANA

PER LA SOCIETÀ ARCUS SPA

Il Presidente

Ing. GIORGIO BASAGLIA

ALLEGATO 17

Posizione	4500340
Dcf	01

Ente	ARCUS S.P.A.
------	--------------

Tipo Prodotto	PRESTITO A TASSO FISSO SENZA PREAMMORTAMENTO CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO
---------------	---

Capitale da ammortizzare	EUR. 80.910.510,97
--------------------------	--------------------

Numero rate	30
-------------	----

Tasso Fisso d'interesse	4,039%
-------------------------	--------

Data inizio ammortamento	12/01/2007
--------------------------	------------

Scadenza	Residuo Debito	Quota capitale	Quota interessi	Rata
12/01/2007	80.910.510,97			
30/06/2007	78.818.066,22	2.092.444,75	1.525.055,25	3.617.500,00
31/12/2007	76.792.297,07	2.025.769,15	1.591.730,85	3.617.500,00
30/06/2008	74.725.617,51	2.066.679,56	1.550.820,44	3.617.500,00
31/12/2008	72.617.201,36	2.108.416,15	1.509.083,85	3.617.500,00
30/06/2009	70.466.205,74	2.150.995,62	1.466.504,38	3.617.500,00
31/12/2009	68.271.770,76	2.194.434,98	1.423.065,02	3.617.500,00
30/06/2010	66.033.019,17	2.238.751,59	1.378.748,41	3.617.500,00
31/12/2010	63.749.055,99	2.283.963,18	1.333.536,82	3.617.500,00
30/06/2011	61.418.968,18	2.330.087,81	1.287.412,19	3.617.500,00
31/12/2011	59.041.824,24	2.377.143,94	1.240.356,06	3.617.500,00
30/06/2012	56.616.673,88	2.425.150,36	1.192.349,64	3.617.500,00
31/12/2012	54.142.547,61	2.474.126,27	1.143.373,73	3.617.500,00
30/06/2013	51.618.456,36	2.524.091,25	1.093.408,75	3.617.500,00
31/12/2013	49.043.391,09	2.575.065,27	1.042.434,73	3.617.500,00
30/06/2014	46.416.322,37	2.627.068,72	990.431,28	3.617.500,00
31/12/2014	43.736.200,00	2.680.122,37	937.377,63	3.617.500,00
30/06/2015	41.001.952,56	2.734.247,44	883.252,56	3.617.500,00
31/12/2015	38.212.486,99	2.789.465,57	828.034,43	3.617.500,00
30/06/2016	35.366.688,16	2.845.798,83	771.701,17	3.617.500,00
31/12/2016	32.463.418,43	2.903.269,73	714.230,27	3.617.500,00
30/06/2017	29.501.517,17	2.961.901,26	655.598,74	3.617.500,00
31/12/2017	26.479.800,31	3.021.716,86	595.783,14	3.617.500,00
30/06/2018	23.397.059,88	3.082.740,43	534.759,57	3.617.500,00
31/12/2018	20.252.063,50	3.144.996,38	472.503,62	3.617.500,00
30/06/2019	17.043.553,92	3.208.509,58	408.990,42	3.617.500,00
31/12/2019	13.770.248,49	3.273.305,43	344.194,57	3.617.500,00
30/06/2020	10.430.838,66	3.339.409,83	278.090,17	3.617.500,00
31/12/2020	7.023.989,45	3.406.849,21	210.650,79	3.617.500,00
30/06/2021	3.548.338,92	3.475.650,53	141.849,47	3.617.500,00
31/12/2021	-	3.548.338,92	69.161,08	3.617.500,00

ALLEGATO 18

MODULARIO
B.A.C. - 58

*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;
VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145;
VISTO l'articolo 17 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni nell'art. 2 commi 102 e 103 della legge 24 novembre 2006, n. 286;
VISTO il Decreto del 10 novembre 2006, con il quale il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, ha nominato il dott. Guido Improta Commissario Straordinario della ARCUS S.p.A., fino alla nomina dei componenti e del Presidente del Consiglio di Amministrazione della medesima Società, e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2007;
VISTE le considerazioni formulate dal Commissario Straordinario nella nota prot. 102 del 25 gennaio 2007 in relazione alla complessità degli adempimenti da svolgere, alla luce delle quali risulta opportuno prorogare il termine previsto dall'art. 2, comma 2, del D.I. 10 novembre 2006;
CONSIDERATI i tempi tecnici necessari per la ricostituzione degli organi societari;

DECRETA:

Articolo 1

L'incarico di Commissario Straordinario della Società ARCUS S.p.A., conferito al dott. Guido Improta con il D.I. 10 novembre 2006, è prorogato fino alla nomina dei componenti e del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ARCUS S.p.A. e, comunque, non oltre il 31 marzo 2007.

Articolo 2

Per il periodo di proroga dell'incarico, al Commissario Straordinario spetta il compenso annuo lordo di € 23.000,00, rapportato alla durata dell'incarico stesso.

Roma, 25 GEN. 2007

IL MINISTRO

PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Franco

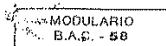
IL MINISTRO

DELLE INFRASTRUTTURE

U. R.

PER COPIA CONFORME





ALLEGATO 19

*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145;

VISTO l'articolo 17 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni nell'art. 2 commi 102 e 103 della legge 24 novembre 2006, n. 286;

VISTO il Decreto in data 10 novembre 2006, con il quale il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, ha nominato il dott. Guido Improta Commissario Straordinario della ARCUS S.p.A., fino alla nomina dei componenti e del Presidente del Consiglio di Amministrazione della medesima società, e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2007;

VISTO il Decreto in data 6 dicembre 2006, con il quale il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, ha conferito all'Arch. Costanza Pera l'incarico di Vice Commissario Straordinario;

VISTE le considerazioni formulate dal Commissario Straordinario nella nota prot. 102 del 25 gennaio 2007 in relazione alla complessità degli adempimenti da svolgere, alla luce delle quali risulta opportuno prorogare il termine previsto dall'art. 2, comma 2, del Decreto interministeriale 10 novembre 2006;

CONSIDERATI i tempi tecnici necessari per la ricostituzione degli organi societari;

VISTO il Decreto in data 25 gennaio 2006 con il quale il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, ha prorogato fino alla nomina dei componenti e del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ARCUS S.p.A. e, comunque, non oltre il 31 marzo 2007, l'incarico di Commissario Straordinario della Società ARCUS S.p.A. conferito al dott. Guido Improta con decreto interministeriale in data 10 novembre 2006;



PER COPIA CONFORME

Vice Capo Gabinetto

DECRETA**Articolo 1**

L'incarico di Vice Commissario Straordinario della Società ARCUS S.p.A., conferito all'arch. Costanza Pera con decreto interministeriale in data 6 dicembre 2006, è prorogato fino alla nomina dei componenti e del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ARCUS S.p.A. e, comunque, non oltre il 31 marzo 2007.

Articolo 2

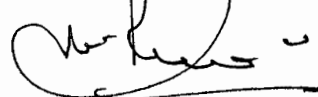
Per il periodo di proroga dell'incarico al Vice Commissario Straordinario non spetta alcun compenso.

Roma, - 8 FEB. 2007

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI



IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE



PER COPIA CONFORME

Vice Capo Gabinetto

